

LA MOBILITAZIONE DEI PROFESSORI**Parte il referendum
contro la "Buona scuola"**

Mentre ieri a Palazzo Chigi veniva firmato il Protocollo d'intesa fra la presidenza del Consiglio, la ministra dell'Istruzione, Stefania Giannini e la Banca europea per gli investimenti (Bei) finalizzato al finanziamento del piano per l'edilizia scolastica (940 milioni di euro complessivi) il comitato nazionale Leadership alla Scuola fa sapere di aver depositato in Cassazione il quesito referendario per l'abolizione della riforma Renzi della scuola, e che sta ultimando in questi giorni l'invio dei moduli a tutti i Comuni d'Italia. Il comitato si propone di raccogliere le firme necessarie entro settembre con l'obiettivo di raggiungere il quorum a maggio del 2016 quando probabilmente gli italiani saranno chiamati a votare per l'abolizione del Senato e per la riforma elettorale. La convinzione dei referendari è che la campagna referendaria avrà buon esito. Raggiungere entro il 25 settembre le 500 mila firme "è possibile, anzi contiamo di superarlo ampiamente, se si

**MA LA GILDA CHIEDE
UN COMITATO
UNITARIO
AFFIANCATO DA
CONSULENTI LEGALI
PER NON INCORRERE
IN INCIDENTI**

considerano le adesioni registrate allo sciopero del 5 maggio". In soli 10 giorni si sarebbero registrati al comitato del resto oltre 100 mila firmatari promotori e 100 referenti da tutte le regioni d'Italia. Tuttavia nel fronte del no alla riforma Giannini si scorge qualche distinguo sull'orizzonte tattico da seguire. La **Gilda** degli insegnanti, il

sindacato della scuola che tra i primi ha lanciato l'idea del referendum abrogativo, invita all'unità tutte le associazioni impegnate in questa battaglia: "La posta in gioco è troppo alta e iniziative portate avanti da comitati improvvisati o da politici in cerca di visibilità

rischiano di rivelarsi un boomerang: la cassazione dei quesiti o, peggio ancora, una sconfitta referendaria potrebbe solo rafforzare le ragioni della cosiddetta Buona Scuola". Per questo la **Gilda** chiede di indire in tempi brevi un comitato unitario "sostenuto da una solida consulenza giuridica a livello nazionale" che faccia da cabina di regia dell'iniziativa.

